

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° maggio si è aperto un nuovo abbonamento ai prezzi indicati in testa al nostro giornale. Raccomandiamo ai benevoli Soci morosi a mettersi in regola coi pagamenti, per evitare imbarazzi all'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 3 maggio contiene:

1. R. decreto 4 aprile, che sopprime l'ufficio di conservatore e restauratore dei dipinti delle gallerie di Firenze.

2. Id. 22 aprile, che separa il Comune di Roccarainola dalla sezione principale del collegio elettorale di Cicciiano e ne forma una sezione distinta dello stesso collegio.

3. Id. id. che separa il comune di Circello dalla sezione elettorale di Colle Sannita e ne forma una sezione distinta del collegio di Morcone.

4. Id. id. che separa il comune di Perdifumo dalla sezione elettorale di Castellabate e ne costituisce una sezione distinta del collegio elettorale di Torchiara.

5. Id. id. che separa il comune di Casalduni dalla sezione elettorale di Pontelandolfo, e ne forma una sezione distinta del collegio elettorale di Morcone.

6. Id. id. in forza del quale i comuni di Codogno, Codega, Orsago e Gajarine sono rispettivamente separati dalla sezione elettorale di Conegliano, e formeranno una sezione distinta dello stesso collegio, con la sede in Gajarine.

7. Id. id. in forza del quale i comuni di Martina Olba e Tiglieto sono separati dalla sezione elettorale di Tiglieto e formeranno una sezione distinta del Collegio elettorale di Cairo Montebotte, con la sede in Martina Olba.

Un supplemento alla Gazzetta Ufficiale del 3 maggio pubblica:

1. R. decreto, 11 aprile, col quale sono separati dalla sezione principale del collegio elettorale di Mirano i comuni di Noale e Scorzè, che formeranno una sezione distinta di questo collegio, con sede in Noale.

2. Id. 18 aprile, con cui il comune di Tronzano Vercellese è separato dalla sezione elettorale di S. Germano Vercellese, e formerà una sezione distinta del collegio di Santhià.

3. Id. 22 aprile, che separa il comune di Quindici dalla sezione elettorale di Lauro. Formerà una sezione distinta del collegio di Nola.

## Ministero dell'Interno

## AVVISO.

Per l'avvenuto scioglimento della Camera dei deputati cessano con tutto il giorno 23 corrente mese di essere validi i biglietti di circolazione sulle ferrovie e sui piroscifi postali, di cui sono provvisti i signori deputati, restando però ancora validi quelli dei signori senatori sino a che siano allestiti i nuovi libretti per la XIV Legislatura.

Agli on. deputati di nuova elezione non ancora provvisti dei libretti o scontrino per viaggiare sulle ferrovie e sui piroscifi postali, sarà consegnato dalle stazioni un biglietto ordinario da viaggiatore in prima classe fino a Roma, dietro consegna di un certificato di elezione, rilasciato dal presidente del collegio elettorale, ovvero da un prefetto o sotto-prefetto di qualunque provincia o circondario del regno.

I signori deputati che non intendessero di compiere di un tratto l'intera corsa fino a Roma, e che desiderassero invece di fermarsi in qualunque delle stazioni intermedie, dovranno provvedersi di tanti certificati quante sono le fermate che intendono di fare, onde consegnarli alle stazioni per ricevere i biglietti per la prosecuzione del viaggio.

## I cattolici alle urne

La setta temporalista nemica all'unità nazionale, che fantastica una restaurazione del potere temporale e per questo spera fino in Bismarck e nel conte di Chambord, nega al partito così detto conservatore, e che ora ha i suoi organi a Roma, a Firenze, a Napoli, di adempiere il suo desiderio vivissimo di andare alle urne, per penetrare nel Parlamento.

I cattolici, secondo i temporalisti, non devono andarci; mentre a detta dei conservatori devono andarci tutti e compatti. Noi crediamo piuttosto, che i cattolici ci sieno sempre andati.

Il fatto è, che cattolici temporalisti sono in Italia ben pochi; e se si sono astenuti, ciò è stato per la coscienza di non poterci comparire come partito distinto. È il caso della volpe, che non voleva ciliegie, dicendo che non erano mature. I conservatori invece, credono che le ciliegie sieno mature e di poterle cogliere almeno qualcheduna.

Tra gli uni e gli altri si disputavano da ultimo sulla cattolicità di circa 1200 elettori di Bitonto, i quali andarono alle urne tutti, meno tredici.

È possibile, che sopra un numero così ragguardevole di elettori i cattolici sieno soltanto tredici? Con queste proporzioni del 13 i cattolici nel corpo elettorale sarebbero appena 6500!

In tale caso i temporalisti avrebbero non una, ma mille ragioni di non concorrere alle urne. Ma non ammettiamo per vero neppure che dei tredici astenuti lo abbiano fatto tutti solo per essere cattolici.

Che i temporalisti vadano alle urne, non ci fa né freddo né caldo. Noi abbiamo fede, che i nemici dell'unità nazionale sieno ben pochi, e che non occorra nemmeno combatterli. In quanto ai conservatori, che accettano il fatto compiuto di questa unità come Dio volle, sieno pochi o molti, noi desideriamo anzi che ci vadano tutti, dacché professano di stare entro ai limiti dello Statuto e dei plebisciti che lo resero legge fondamentale dello Stato. Non soltanto vorremmo che andassero alle urne; ma se accettano per candidati propri uomini come Giuseppe Massari, ciò che fece da ultimo il Conservatore nel Collegio di Bitonto, noi vorremmo certo, che fossero rappresentati nel Parlamento.

Una pattuglia ce l'ebbero e ce l'hanno ancora in Parlamento, anche se alcuni dei suoi componenti ne restarono fuori ed alcuni altri, assieme al caporale Toscanelli, passarono a Sinistra.

Fossero anche un drappello più forte, noi non li temiamo; e forse potrebbero servire a raccostruire il partito liberale e nazionale in ciò che ha di più sano e di più vivo. Se poi essi portassero nel Parlamento delle buone idee amministrative e sapessero farvele valere, come taluno di essi le fece valere nei Consigli comunali e provinciali, ne saremmo più che contenti.

Quello che ci duole si è, che questi conservatori, i quali in questa parte non avrebbero potuto fare che del bene, se avessero avuto delle idee pratiche, durino tanta ripugnanza a definirsi se stessi.

Non sono andati finora più in là dell'appellativo dato a sé medesimi di conservatori, senza neppure dire schiettamente che cosa vorrebbero conservare, che cosa mutare, giacché comprendono in un medesimo anatema Destra e Sinistra.

Però, se vogliono nella occasione attuale, come sembra, porre innanzi dei candidati propri, saranno anche costretti ad esporre le loro idee; se non fosse altro, per separare la loro causa da quella dei temporalisti, che non risparmiarono ad essi le botte, e che anzi li anatemiavano quotidianamente nei loro giornali, nemici della Religione e dell'Italia, che usurparono il nome di cattolici.

Se i conservatori separeranno la loro causa da quella dei settarii temporalisti e diranno quello che vogliono, potranno, se non vantarsi di avere la maggioranza nel Paese, come essi dicono, almeno costituirsi in partito parlamentare, per quanto piccolo sia, e perfino influire la loro parte sul governo della cosa pubblica; ma, se non faranno questo ora che si tratta per essi di definirsi, saranno un partito prima morto che nato.

Ciò ne dorrebbe, appunto per la speranza che abbiamo, che una falange di conservatori influirebbe in bene sulla classificazione dei partiti in Parlamento; ma anche perché, non potendo, almeno per molto tempo, aspirare a divenire un partito di governo, appunto per questo si dedicherebbero a far valere le loro idee amministrative, se ne hanno e di buone.

Giova poi che sieno rappresentate nel Parlamento tutte quelle gradazioni della pubblica opinione che esistono nel Paese. Chi tace ha sempre torto; e se essi hanno delle buone ragioni da dire, che le esponano.

Ciò servirà non poco anche alla educazione alla vita pubblica. Queste grida monotone di Destra e di Sinistra, senza portare le questioni sul campo concreto, non giovano alla educazione politica. Se i conservatori obbligheranno gli altri a discutere con essi, avranno reso un vero servizio al Paese. Noi attendiamo.

## Confessione indiretta.

Molti si meravigliano, che il Ministero abbia voluto fare le elezioni di sorpresa, e che, preparato già prima, abbia voluto cogliere gli altri impreparati. Ma, supposto anche, che esso non avesse meditato voluto far uso di tal arte, era condotto dalla necessità ad usarla, volendo sfidare la sfiducia che lo colpì il 29 aprile. L'esercizio provvisorio dei bilanci, colla giunta della sfiducia, non arrivava che a tutto maggio. Esso non si attentò a chiedere un altro mese di esercizio provvisorio, nella sicurezza di non trovare più nemmeno i 154 fedeli di prima.

In che cosa ed in chi si fida dunque il Ministero? In due cose, nella sfiducia che troveranno nel paese anche i triumvirati Zanardelli, Crispi e Nicotera, col purissimo caudatario San Donato; e nella sua fiducia per Caccavoni che sapranno emulare le gesta di quello di Bari a Bitonto. Non tutti però saranno Caccavoni.

## Guerra per guerra.

La commedia che dai gruppi di Montecitorio si estende ora a tutta Italia minaccia di degenerare in ridicolissima farsa.

Era un tempo in cui i ministeriali ed i dissidenti, ora uniti sotto la bandiera del triumvirato Zanardelli, Crispi e Nicotera, si predicavano reciprocamente tutti per grandi uomini. Ora invece non risparmiano reciprocamente le più gravi censure, le più velenose ingiurie.

La guerra che ministeriali e dissidenti di Sinistra si fanno è veramente atroce. I loro giornali gettano fuoco e fiamma gli uni contro gli altri.

Il pubblico è venuto nella disposizione di dare piena ragione agli uni quando essi parlano contro gli altri e viceversa.

C'è però un modo di accomodarsi; ed è di lasciare da parte tanto i candidati ministeriali quanto i dissidenti triumvirati.

## Imbarazzi degli elettori che vogliono uomini di Sinistra.

Ce ne sono ancora degli elettori, che vogliono eleggere candidati di Sinistra. Ma quali?

Essi saranno costretti a scegliere tra i candidati del triumvirato Cairoli-Depretis-Villa ed i candidati dell'altro triumvirato Zanardelli-Crispi-Nicotera; mentre i candidati stessi dovranno pronunciarsi o per l'uno, o per l'altro dei due triumvirati.

Non si tratta dunque più di Sinistra, ma di scegliere tra i due triumvirati; ma non ci saranno anche di quelli, che esiteranno a seguire l'un triumvirato, perché ciò significa scomunicare l'altro?

E se anche taluni non indugiano a seguire le parti del primo triumvirato, sono poi sicuri di lavorare per Cairoli o per Depretis, che fin ieri tendevano a scavalcarsi l'un l'altro? E se adottano l'altro triumvirato, si dimenticheranno, che anche Cesare, Pompeo e Crasso, dopo essersi combattuti, si univano per poi combattersi di nuovo, e che Augusto, Antonio e Lepido fecero lo stesso?

Da chi tenere adunque?

Il meglio sarà per essi di mandarli a quel paese gli uni e gli altri e di tornare ai santi vecchi, che se non faranno proprio miracoli, metteranno almeno un po' di ordine nelle cose dopo il mal governo fatto dalla maggioranza dei gruppi, che consumò quattro anni a far nulla ed a consumare sé stessa.

## Tra i due contendenti il terzo soffre.

Il terzo è il Paese; ed esso andrà, incontro al peggio, se seguirà tanto i ministeriali, quanto i dissidenti di Sinistra.

Questo partito ha dato già tutto il meglio che aveva; e fu tanto male! Figuratevi il peggio! Eppure tanto il Ministero, quanto il Triumvirato Zanardelli-Crispi-Nicotera sono costretti a ricorrere al peggio, per accrescere le loro file.

I ministeriali combatteranno i dissidenti, ma con quali altri li suppliranno? Con altri che non valgono quelli. Ed alla loro volta i dissidenti escludendo i ministeriali, faranno altrettanto. Altro che la epurazione di cui il Diritto proclama la necessità! Vincano i ministeriali, od i dissidenti di Sinistra, del peggio ci ne sarà. Naturalmente entrambe le schiere accanitamente nemiche cercheranno di escludere reciprocamente i caporioni rispettivi e di supplirli con uomini, che non ebbero campo di rendersi noti, con partigiani di terzo, o quarto ordine.

Il peggio sarà adunque inevitabile, sia che vincano gli uni, sia che vincano gli altri. Se poi le due parti, epurate in senso contrario, si bilancieranno, avremo una lotta peggiore ancora di quella dei gruppi, che afflissero il Paese e lo mortificarono questi quattro anni.

Che cosa resta da fare adunque agli elettori? Null'altro che eleggere candidati, che facciano parte della Opposizione costituzionale, i quali formeranno un partito compatto, un partito di Governo, ritemperato nell'opposizione, rinnovato ed atto ad aggregarsi la parte più studiosa della gioventù che cerca di meritare del Paese.

La Sinistra non è più una bandiera. La Sinistra non esiste nemmeno; e basta leggere i giornali delle tante Sinistre, che si combattono con una ferocia... fraterna, per persuadersi, che votando per candidati di Sinistra, sieno poi ministeriali, o dissidenti, si vota per l'anarchia.

## Gli atomi vaganti.

La situazione di coloro, che definirono sé medesimi per atomi vaganti, è veramente crudele nell'attuale contingenza di doversi lasciar attrarre dall'una parte, o dall'altra.

La Sinistra?

Ma delle Sinistre ce ne sono tante!

Il gruppo Cairoli-Depretis-Villa?

Ma bisogna abbandonare lo Zanardelli con cui si ha votato contro di essi!

Seguire lo Zanardelli?

Ma bisogna andare al paro coi Crispi, coi Nicotera, sui quali si pronunziarono delle severe e meritate condanne!

Fu detto da taluno altra volta: Indipendenti sempre, isolati mai. Ma in questo caso l'atomo vagante, che si proclamerà indipendente, dovrà accontentarsi di essere anche isolato. Essere isolati in un Parlamento significa essere tutto, o nulla.

Che un atomo vagante aspiri ad esser tutto non lo crediamo, non volendo fare ingiuria alla sua modestia. In quanto al nulla, né noi ammettiamo che sia vero, né egli potrà accettare di esserlo. In tale caso sarebbe meglio starsene a casa. Ci sono degli altri, che si accontentavano di esser nulla; ma o se ne stancavano presto, o gli elettori si stancavano di loro.

Però si può credere anche che gli atomi, come gli areoliti, caschino in qualche luogo. Sta a vedere, se andranno con Crispi e Nicotera, o cogli avversari dello Zanardelli.

In ogni caso è dovere degli elettori di domandare al Candidato atomo vagante con chi egli va, e come saprà giustificare la sua andata e conciliarla coi suoi precedenti e colle sue dichiarazioni. Vedremo.

## I dissidenti di Sinistra.

## Agli elettori.

La lotta elettorale che ci viene ora annunciata ci sorprende impreparati, ma viene accettata da noi con piena e risoluta tranquillità di coscienza.

Il voto che abbiamo dato contro il ministero non ci lascia che la memoria di un dovere adempito.

La sessione si esauriva e si esauriva in una discussione senza fondo dei bilanci, la quale prolungava indefinitamente abnormali esercizi provvisori ed allontanava ogni speranza di veder tradotte in legge quelle riforme politiche, amministrative, tributarie che il paese attende con legittima impazienza.

Il ministero, che non ci parve mai uno, armonico di concetto e di intenti, non eravamo forte abbastanza per condurre in porto, in modo sollecito e felice, tali riforme che erano scritte in fronte al comune programma. E siccome cardine d'ogni programma della Sinistra è pure il rispetto delle pubbliche libertà, avevamo il dovere di respingere col nostro voto una politica di resistenza, di diffidenza, di compressione, quale è quella che vedemmo seguita dal ministero: l'arbitrio di cui avemmo frequenti esempi, non avrà mai, sotto qualsiasi nome, sotto qualsiasi forma, il nostro concorso né il nostro assentimento.

In una parola, le tradizioni del nostro partito reputammo spezzate, e facemmo appello agli elettori perché ad esse si riconduciano colla solenne affermazione dei propri suffragi.

A tale scopo crediamo essere prima condizione della buona riuscita che si combatta per idee nettamente definite, che gli elettori esigano dagli uomini che si presentano in nome della Sinistra chiari e franchi programmi; programmi i quali siano pegno di una politica schiettamente liberale, di leggi largamente riformatrici.





Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

# SOCIETÀ R. PIAGGIO & F.

VAPORI POSTAL

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres  
toccando Barcellona e Gibilterra

partirà il 22 Maggio 1880

IL VAPORE (viaggio in 24 giorni)

## L'ITALIA

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8 Genova.

### Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.	
» 9.38 ant.	id.	» 1.20 pom.	
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.	
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.	
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.	
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.	
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.	
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.	
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.	
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.	
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.	
» 3.17 pom.	omnibus	» 6.56 pom.	
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 4.30 ant.	omnibus	ore 7.10 ant.	
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.	
» 4.15 pom.	misto	» 7.42 pom.	

**SALUTE RISTABILITA SINAMIDIAN**  
la deliziosa Farina di Salute Du Barry  
**REVALENTA ARABICA**  
RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI  
IL FEGATO LE RENI, INTESTINI, VESCICA  
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE  
E SANGUE I PIU AMMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine  
senza purghe, nè spese, mediante la  
deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce *Revalenta*, la quale guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, al respiro, alla vescica, al fegato alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 33 anni d'invincibile successo.

N. 90.000 cure, rebelli a tutt'altro trattamento compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc.

Onorevole ditta, Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della lei deliziosa *Revalenta Arabica*, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

Giulio Cesare Nob. Mussotto

Via S. Leonardo N. 4712

Cura n. 71,160. Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro che rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera *Revalenta Du Barry*.

### Prezzi della Revalenta

In scatole: 1/4 kilogr. 1.25, 1/2 1.450, 1 1.8, 2 1/2 1.19, 6 1.42, 12 1.78  
Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

Casa Du Barry e C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Udine Ang. Fabris, G. Commessati e A. Filippuzzi farmacisti — Tolmezzo Giuseppe Chiussi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Roviglio e Varascini — Villa Santina P. Morocutti.

### Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

### PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, nel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zanigoni e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Gemona da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## Vere Pastiglie contro la Tosse

del Deposito Generale in VERONA

### FARMACIA DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO

Garantite dall'analisi, e preferite dai signori medici — odottate da varie Direzioni di spedali nella cura della Tosse nervosa, di raffreddore bronchiale, asmatica, canina dei fanciulli, abbassamento di voce e male di gola.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie contro la Tosse de deposito Dalla Chiara in Verona, è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firma.

E' però noto che qualche esercente si permette la vendita di Pastiglie imitate, e le offre al pubblico sciolte, oppure anche in pacchetti, mancanti del nome, del sottoscritto, e di altri requisiti voluti.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto sia in regola, e che sulla etichetta esterna come nella interna istruzione, siavi il nome, timbro e firma del sottoscritto, tanto per il vecchio, come pel nuovo modello.

Giannetto dalla Chiara

f. c. VERONA

Rivolgere le domande alla Farmacia Dalla Chiara in Verona, coll'importo. — Per 25 pacchetti sconto 20 p. 0/10 franco a domicilio — Per uno o due pacchetti cent. 75 al pacco.

Deposito in Udine — A. Fabris — Fonsaso Bonsembiante ed in ogni buona farmacia.

## Amaro di Felsina

O FELSINA-BITTER

il migliore e più gradevole degli amari

specialità della distilleria a vapore

C. O. BUTON e C.

premiata con 28 medaglie BOLOGNA.

## Proprietà Rovinazzi

Gusto squisito come bibita all'acqua, eccellente come liquore spiritoso. Ha azione manifesta sullo stomaco, lo corrobora facilitandone la digestione. Con acqua di Seltz oltre essere una bibita disettante, e di gran sollievo nella stagione estiva, è molto utile presa avanti il pasto, eccitando l'appetito, procurando l'espulsione dell'aria che ordinariamente sviluppa nello stomaco, cagione sovente di gravi incomodi. Guardarsi dalle contraffazioni.

### TRENO DI PIACERE

## TORINO-PARIGI-LIONE-TORINO

con sole Vetture di II<sup>a</sup> Classe

Prezzo da Torino L. 60 in valuta italiana

Torino par. 3 giugno ore 4.35 pom. — Parigi arr. 4 giugno ore 6.55 pom.  
Parigi » 15 » » 8.40 » — Torino » 17 » » 10.25 »

Fermata di 11 giorni a Parigi e di 24 ore a Lione nel ritorno.

Biglietti valevoli pel treno suddetto e con proporzionale riduzioni di prezzo, saranno distribuiti anche dalle altre principali Stazioni italiane, che saranno indicate con apposito avviso, il quale conterrà altresì i relativi prezzi e le occorrenti norme e disposizioni.

## COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, a carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca L. — 50 | Flacon Carré mezzano L. 1.—  
» grande » — 75 | » » grande » 1.15  
» Carré piccolo » — 75

I Pennelli per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del Giornale di Udine

### AVVISO INTERESSANTE

Arte facile per iscoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. Tutti magnetizzatori. Oracolo della fortuna. Gioco del lotto. Consigliere del bel sesso. Gioco delle dame. Non più misteri. Oroscopo. Sibille. Apparato dei Sacerdoti Osmani e Bedredin, illustr. da 36 tavole, e 2 libri. Spedisce F. Manini, Milano, Via Durini, N. 31, contro L. 3.

L'Oracolo della fortuna si trova pur vendibile presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di L. 3.

### PER SOLI CENT. 50

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanon intitolata: **Pantatigea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

## LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

### PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L. 56.—	
» N. 0	» 55.—
» » 1 (da pane)	» 48.50
» » 2	» 45.50
» » 3	» 40.50
» » 4	» 33.50
Crusca scagliona	» 16.—
» rimacinata	» 15.—
» tondello	» 15.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dal fornitore in Lire 1.25 l'uno, se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione.

Da GIUSEPPE FRANCESCO librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovansi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

## PEJO ANTICA FONTE PEJO FERRUGINOSA

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI